

Allegato 2_D

Attività escluse

I Beneficiari Finali coinvolti in una qualsiasi delle attività elencate di seguito nella **Sezione 1 – Elenco delle Attività Escluse** non sono ammissibili al finanziamento da parte della BEI.

Indipendentemente dall'ammissibilità di un codice NACE relativo all'attività principale, ciascun Beneficiario Finale per il quale oltre il 10% dei ricavi annuali derivi dalle seguenti attività non è ammissibile al finanziamento da parte della BEI:

- a) attività finalizzate alla produzione o che favoriscono l'uso del gioco d'azzardo e delle relative attrezzature;
- b) attività finalizzate alla produzione, fabbricazione, lavorazione o distribuzione specializzata del tabacco, nonché attività che favoriscono l'uso del tabacco (ad esempio "sale fumatori").

1 – Elenco delle Attività Escluse

1. Sotto-Progetti che comportano limitazioni ai diritti e alle libertà individuali delle persone, o violazioni dei diritti umani, come ad esempio:

- a. Carceri e centri di detenzione di qualsiasi tipo (ad es. istituti di correzione o stazioni di polizia con strutture detentive);
- b. qualsiasi attività che comporti, direttamente o indirettamente, forme dannose o di sfruttamento di lavoro forzato [1] o lavoro minorile dannoso [2], come definiti dalle Convenzioni Fondamentali sul Lavoro dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

2. Sotto-Progetti inaccettabili in termini climatici e ambientali:

- a) Qualsiasi attività che comporti un degrado significativo, la conversione o la distruzione [3] di habitat critici [4];
- b) Conversione di foreste naturali in piantagioni. Ciò include foreste irrigate [5], disboscamento, taglio a raso o degrado (e concessioni commerciali) di foreste tropicali naturali o foreste ad alto valore di conservazione [6] in tutte le regioni, nonché l'acquisto di attrezzature per il disboscamento a tale scopo;
- c) Metodi di pesca non sostenibili (come la pesca con reti derivanti di lunghezza superiore a 2,5 km nell'ambiente marino e la pesca con esplosivi);
- d) Estrazione di depositi minerari dal fondale marino profondo [7];
- e) Estrazione o sfruttamento di minerali e metalli provenienti da zone di conflitto [8].

3. Attività vietate dalla legislazione nazionale o da accordi internazionali ratificati dall’UE:

- a) Ciò include qualsiasi prodotto o attività soggetti a graduale eliminazione o divieto internazionale, tra cui: produzione o commercio di prodotti contenenti PCB [9]; produzione, immissione sul mercato e utilizzo di fibre di amianto [10]; produzione, utilizzo o commercio di sostanze che riducono lo strato di ozono [11] e altre sostanze soggette a graduale eliminazione o divieto internazionale, incluse sostanze farmaceutiche, pesticidi/erbicidi, prodotti chimici [12] e altre sostanze pericolose; commercio di mercurio, composti di mercurio e una vasta gamma di prodotti contenenti mercurio [13]; produzione, utilizzo o commercio di inquinanti organici persistenti [14]; produzione o commercio di fauna selvatica o prodotti derivati regolati dalla Convenzione CITES; movimenti transfrontalieri di rifiuti vietati dal diritto internazionale pubblico [15];
- b) Attività vietate dalla legislazione del paese ospitante o da strumenti giuridici internazionali ratificati dall’UE, relativi alla protezione delle risorse di biodiversità o del patrimonio culturale;
- c. Qualsiasi attività relativa al rilascio deliberato di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) [16].

4. Sotto-Progetti eticamente o moralmente controversi:

- a) Clonazione riproduttiva animale e umana;
- b) Attività che coinvolgono animali vivi a fini scientifici e sperimentali, inclusa l’alterazione genetica e l’allevamento di tali animali [17];
- c) Commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- d) Progetti finalizzati alla produzione, fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- e) Gioco d’azzardo e relative attrezzature, hotel con casinò interni [18].

5. Munizioni e armi, comprese esplosivi e armi sportive, nonché attrezzature o infrastrutture dedicate all’uso militare/poliziesco [19].

[1] **Lavoro forzato** significa pratiche tradizionali di lavoro forzato, come i retaggi della schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, e varie forme di servitù per debiti, nonché nuove forme di lavoro forzato emerse negli ultimi decenni, come la tratta di esseri umani, detta anche “schiavitù moderna”, per evidenziare condizioni di lavoro e di vita contrarie alla dignità umana.

[2] **Lavoro minorile dannoso** significa l’impiego di bambini che sia economicamente sfruttatore, o che possa risultare pericoloso, o interferire con l’istruzione del minore, o essere dannoso per la sua salute, o per il suo sviluppo fisico, mentale, morale o sociale. Inoltre, qualsiasi lavoro svolto da una persona che non abbia ancora compiuto 15 anni è considerato dannoso, a meno che la legislazione locale non preveda un’età superiore per l’obbligo scolastico o per l’età minima di lavoro; in tali casi, verrà applicata l’età più elevata per definire il lavoro minorile dannoso.

[3] **Distruzione** significa (1) l’eliminazione o la grave diminuzione dell’integrità di un’area causata da un cambiamento importante e di lungo periodo nell’uso del suolo o dell’acqua oppure (2) la modifica di un habitat in modo tale da far perdere all’area la capacità di mantenere il proprio ruolo.

[4] **Habitat critico** è un sottoinsieme sia di habitat naturali che modificati che meritano particolare attenzione. Include aree ad alto valore di biodiversità che soddisfano i criteri della classificazione dell’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), comprese le aree necessarie alla sopravvivenza di specie in pericolo critico o minacciate come definite nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate o nella legislazione nazionale; aree di particolare importanza per specie endemiche o a distribuzione ristretta; siti cruciali per la sopravvivenza di specie migratorie; aree che sostengono concentrazioni globalmente significative di specie congregatorie; aree con associazioni uniche di specie o collegate a processi evolutivi chiave o che forniscono servizi ecosistemici essenziali; aree con biodiversità di rilevante importanza sociale, economica o culturale per le comunità locali. Le Foreste Primarie o le foreste ad Alto Valore di Conservazione sono considerate Habitat Critici. Gli Habitat Critici includono le specie sottoposte a tutela rigorosa ai sensi degli articoli 12-16 della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE, come modificata).

[5] **Eccetto** per l’irrigazione temporanea nei primi 3 anni dopo la piantumazione, consentita per permettere alle piantine di sviluppare apparati radicali profondi e garantire elevati tassi di sopravvivenza.

[6] **Foreste ad alto valore di conservazione** sono definite dal Forest Stewardship Council come quelle che possiedono uno o più dei seguenti attributi:

1. aree forestali contenenti concentrazioni globali, regionali o nazionali significative di valori di biodiversità (ad es. endemismi, specie minacciate, rifugi);
2. aree forestali contenenti foreste di vasta scala significative a livello globale, regionale o nazionale, che racchiudono o contengono l'unità di gestione, dove esistono popolazioni vitali della maggior parte, se non di tutte, le specie naturalmente presenti in modelli naturali di distribuzione e abbondanza;
3. aree forestali che si trovano in ecosistemi rari, minacciati o in pericolo;
4. aree forestali che forniscono servizi essenziali della natura in situazioni critiche (ad es. protezione dei bacini idrici, controllo dell'erosione);
5. aree forestali fondamentali per soddisfare i bisogni primari delle comunità locali (ad es. sussistenza, salute);
6. aree forestali critiche per l'identità culturale tradizionale delle comunità locali (aree di importanza culturale, ecologica, economica o religiosa identificate in collaborazione con tali comunità).

[7] **Fondale marino profondo** è definito come le aree dell'oceano al di sotto dei 200 metri – Autorità Internazionale dei Fondali Marini e Attività Minerarie sui Fondali Marini, Nazioni Unite.

[8] **Minerali e metalli** coperti dal Regolamento (UE) 2017/821 che stabilisce obblighi di due diligence per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio, tungsteno, dei loro minerali e dell'oro provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio, come modificato.

[9] **PCB**: policlorobifenili, un gruppo di sostanze chimiche altamente tossiche.

[10] **Regolamento (UE) 2016/1005** della Commissione del 22 giugno 2016 che modifica l'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante le fibre di amianto (crisotilo).

[11] **Sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)**: composti chimici che reagiscono con e riducono l'ozono stratosferico, causando i cosiddetti "buchi nell'ozono". Il Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono elenca le ODS e le relative scadenze di riduzione o eliminazione.

[12] Basato sul **Regolamento (UE) n. 649/2012** del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e l'importazione di prodotti chimici pericolosi, come modificato; **Elenco consolidato ONU** dei prodotti la cui vendita e/o consumo sono stati vietati, ritirati, severamente limitati o non approvati dai governi; **Convenzione di Rotterdam** sulla procedura del consenso informato preliminare per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale; **Classificazione OMS** dei pesticidi in base al rischio.

[13] **Regolamento (UE) 2017/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 sul mercurio.

[14] Basato sulla **Convenzione di Stoccolma** sugli inquinanti organici persistenti (POPs), come modificata nel 2009.

[15] Basato sulla **Convenzione di Basilea** sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sul loro smaltimento; **Regolamento (CE) n. 1013/2006** del 14 giugno 2006 sulle spedizioni di rifiuti; e **Decisione C(2001)107/Final** del Consiglio OCSE relativa alla revisione della Decisione C(92)39/Final sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati ad operazioni di recupero.

[16] Salvo conformità con la **Direttiva 2001/18/CE** e la **Direttiva 2009/41/CE** dell'UE, e con la relativa legislazione nazionale, come ulteriormente modificate.

[17] Salvo conformità con la **Direttiva 2010/63/UE** come modificata dal **Regolamento (UE) 2019/1010** del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

[18] I progetti il cui scopo principale è diverso dal gioco d'azzardo sono esclusi se più del 10% dei loro ricavi annuali deriva dal gioco d'azzardo.

[19] Gli investimenti all'interno dell'UE che hanno potenziale utilizzo sia civile che militare/poliziesco (**dual use**) non sono esclusi.